SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00745774
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Ultima cena
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVCL - Localita'	FIRENZE
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1610
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Barocci Federico
AUTA - Dati anagrafici	1528-1535/ 1612
AUTH - Sigla per citazione	00000102
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	98
MISL - Larghezza	100
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su tela raffigurante una copia dell' 'Ultima Cena' di Federico Barocci.
DESI - Codifica Iconclass	73 D 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Copia dell' 'Ultima Cena' di Federico Barocci.
	"Il dipinto è segnalato nel catalogo di Ulderigo Medici come opera di Federico Barocci. La tela, di non grandi dimensioni, è in effetti copia fedelissima dell' 'Ultima Cena' realizzata dal Barocci per la Cappella del SS. Sacramento nella Cattedrale di Urbino, tra il 1590 e il 1599. La piena adesione al modello urbinate, tanto nei dettagli che nella resa pittorica, inducono a ritenere che si tratti di una copia coeva, realizzata da un pittore molto vicino al maestro. Le tormentate vicende relative alla realizzazione della grande tela urbinate sono note grazie alla ricostruzione di Andrea Emiliani (A. Emiliani, 'Federico Barocci, 1535-1612', Bologna 1985, pp. 330-341). Il Consiglio della Cappella aveva commissionato al Barocci tanto l' 'Ultima Cena' che la 'Caduta della manna', ma la lentezza del pittore ed il prezzo elevato da lui richiesto non consentirono di portare a termine il progetto iniziale se non con l'intervento di Alessandro Vitali, suo discepolo, cui fu affidato il secondo dipinto. Opera studiatissima e di grande impegno compositivo, l' 'Ultima Cena' di Urbino fu preceduta da numerosi disegni preparatori, fra cui vale la pena segnalare il cartone e il

NSC - Notizie storico-critiche	bellissimo "cartonetto per i lumi", entrambi acquistati dal cardinal Leopoldo e conservati presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi (GDSU, nn. 91458, 819 E). L' 'Ultima Cena' urbinate e la copia fiorentina si inseriscono in pieno nelle problematiche relative alla fase estrema della produzione del Barocci, ed in particolare nel singolare rapporto da lui instaurato con la schiera di allievi e seguaci gravitanti nella sua orbita. Nonostante le pressanti richieste dei numerosi committenti e il progressivo aggravarsi delle sue condizioni di salute, Barocci fu fermo nell'evitare un coinvolgimento diretto dei "giovani" nelle sue opere, e questo spiega il numero contenuto di opere prodotte, specie negli ultimi anni. Ciò nondimeno, per un'intera generazione di pittori urbinati fu fondamentale la frequentazione della sua bottega, dove era possibile da un lato conoscere "in fieri" il processo creativo del pittore e dall'altro attingere all'enorme produzione di studi e disegni che precedevano la messa in opera del dipinto vero e proprio. Nasce da queste premesse il fenomeno molto diffuso delle copie delle opere del Barocci, distribuite in un vasto territorio anche fuori dai confini marchigiani e il frequente impiego di prototipi barocceschi (disegni, cartoni, studi preparatori) per la creazione di nuove opere (L. Arcangeli, 'La pittura del Cinquecento nelle Marche', in 'La Pittura in Italia. Il Cinquecento', pp.405-406; A. M. Ambrosini Massari,'…e si davan interamente all'incantesimo baroccesco'. Note su allievi e seguaci di Federico Barocci', in 'Nel segno di Barocci, Allievi e seguaci tra Marche, Umbria, Siena', Milano 2005, pp.22-37) E' in questo contesto che possiamo agevolmente inserire la realizzazione della tela Corsini, la cui paternità, tuttora oggetto di definizione proprio per la particolarità del "caso" baroccesco rappresenta un esempio emblematico e di eccelsa qualità raggiunto dalla bottega dell'urbinate. In via ipotetica si può avanzare il nome di uno dei più assidui collaboratori di Federico, quell'Alessandro Vitali attivo nella cappella del SS. Sacramento o Antonio Viviani, attivo anch'esso nella cappella del SS. Sacramento. Va sottolineato il fatto che nel vastissimo catalogo delle copie baroccesche, l' 'Ultima Cena' di Urbino non conta molti esemplari. Un episodio è a questo proposito illuminante: sappiamo che nel settembre del 1608 il consiglio della cappella del SS. Sacramento, concesse al pittore Gianandrea Urbani di copiare il quadro; ma al tempo stesso i consiglieri deliberavano che "mai più per l'avvenire si conducesse tal grazia ad altri, acciò mentre volessero accostarsi al quadro con l'armatura non guastassero quello" (Arcangeli 1985, p. 333). Evidentemente erano ben presenti i rischi derivanti dalla pratica del "ricalco" dell'opera, pratica che in altre occasioni aveva procurato guasti ai dipinti del Barocci. Oltre alla copia dell'Urbani (identificata da Emiliani con l' 'Ultima Cena' dell'Episcopio di Pergola, di dimensioni pressoché simili all'originale), un altro quadro desunto da quest'opera è il 'Cristo Benedicente' della Galleria Palatina". Dott.ssa Giovanna Damiani, Soprintendenza SPSAE e per il Polo Museale della Città di Firenze.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1
NVCE - Estremi provvedimento	DDR 370 (2008/09/25)

NVCD - Data notificazione	2008/10/13
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 512153
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Medici U.
BIBD - Anno di edizione	1886
BIBH - Sigla per citazione	00003806
BIBN - V., pp., nn.	p. 88, n. 295
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Berretti L.
FUR - Funzionario responsabile	Marini G.